



# COMUNE DI PALERMO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 184

DEL 19-11-2015

OGGETTO: Revisione del Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni  
correttivi del Comune di Palermo - Triennio 2015-2017 alla luce  
della Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 07.08.2015 avente  
ad oggetto: "Riduzione dell'assetto organizzativo dei servizi di pronto  
soccorso del Territorio integrato dell'Allegato n. 1 - Parte I del P.U.S. (Organigrammi  
e relative Competenze)".

IMMEDIATA ESECUZIONE

SINDACO: Orlando Leoluca

VICE SINDACO: Arcuri Emilio

ASSESSORI:

Raimondo Francesco Maria

Lapiana Cesare

Gini Giuseppe

Marano Giovanna

Abbonato Luciano

Catania Giusto

Ciulla Agnese

Cusumano Andrea

Evola Barbara

Totale N.

Pres.	Ass.
X	
X	
	X
X	
X	
X	
	X
X	
	X
X	
	X
7	4

L'anno duemilaquindici addi dieciannove del mese di novembre alle ore 16.55 in  
Palermo nella sala delle adunanze posta nella sede comunale di Palermo delle Aquile, si è adunata  
la Giunta Comunale per trattare vari argomenti, compreso quello di cui all'oggetto

Presiede l'adunanza il Sig. Prof. Leoluca Orlando - Sindaco

Partecipa il sottoscritto Sig. Dott. Fabrizio Ad'Aquila - Segretario Generale del Comune.

Il Presidente, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

## LA GIUNTA COMUNALE

**Vista** l'allegata proposta di deliberazione concernente l'oggetto;

**Visto** l'allegato foglio pareri;

**Preso atto** delle risultanze delle argomentazioni rese dal Sig. Sindaco e condivise dai componenti della Giunta Comunale e dal Segretario Generale, n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione, si rende necessario:

- integrare la proposta di deliberazione in oggetto, nella parte in cui viene disciplinata la rotazione del personale appartenente al reparto MOSIC del Corpo di Polizia Municipale, aggiungendo quale criterio di rotazione, quello ulteriore in relazione al quale, il personale che risulta adibito ai servizi di viabilità e polizia urbana, dovrà ruotare, oltre che mediante la modalità che prevede il cambiamento della zona di servizio a cui le pattuglie vengono adibite e/o il cambiamento della composizione delle medesime, fermo restando la misura del 33%, anche mediante il cambiamento della missione prevalente alla quale gli operatori di P.M. di solito vengono adibiti;

- con riferimento ai criteri di rotazione riguardanti gli avvocati dall'Avvocatura Comunale, integrare il criterio individuato della rotazione dei legali negli incarichi che vengono assegnati con apposite disposizioni emanate dall'Avvocato Coordinatore, mediante la previsione di meccanismi di "affiancamento" tra i legali, idonei ad assicurare la tutela e la continuità delle ragioni difensive dell'Amministrazione Comunale nei contenziosi in cui la stessa è parte.

**Ritenuto**, pertanto, che il provvedimento proposto è meritevole di approvazione in ragione degli obiettivi che il medesimo intende perseguire;

**Dopo** opportuna discussione;

Con votazione unanime resa e verificata nei modi e forme di legge

### DELIBERA

La proposta di deliberazione riguardante l'oggetto è approvata nel testo allegato alla presente deliberazione e fatta propria, in uno alle superiori considerazioni che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento con le seguenti modificazioni nella parte propositiva:

1. Al terzo capoverso, dopo le parole ".....diverso servizio;" aggiungere il seguente periodo:  
*"La suddetta rotazione sarà effettuata anche mediante il cambiamento della missione prevalente alla quale gli operatori di P.M. di solito vengono adibiti".*
2. Al sesto capoverso, dopo le parole ".....apposite disposizioni;" aggiungere il seguente periodo:  
*"La suddetta rotazione sarà effettuata anche mediante la previsione di meccanismi di affiancamento tra i legali, idonei ad assicurare la tutela e la continuità delle ragioni difensive dell'Amministrazione Comunale nei contenziosi in cui la stessa è parte".*

Con separata unanime votazione espressa in forma palese, il presente provvedimento viene dichiarato **immediatamente eseguibile**, stante l'urgenza di provvedere.



# COMUNE DI PALERMO

SETTORE.....

Servizio/Ufficio.....

**PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DELIBERATIVO DI G.C.**

(Costituita da n° \_\_\_\_\_ fogli, oltre il presente, e da n° \_\_\_\_\_ allegati)

**OGGETTO:** Revisione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – Triennio 2015-2017 alla luce della Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 07.08.2015 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell'allegato n. 1 – Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze)".

PROPONENTE	
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IL DIRIGENTE/IL FUNZIONARIO IL SEGRETARIO GENERALE
<i>e-mail:</i> G.MAZZAROLA@COMUNE.PALERMO.IT	Avv. Fabrizio Dall'Acqua
Li. 08/12/2015	
Funzionario Amministrativo Dr. Giuseppe Agostino Mazzarella	

**PARERE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA**  
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii. e art.4, comma 3 del "Regolamento dei controlli interni" approvato con Deliberazione di C.C. n°198/2013)

VISTO: si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità, alla regolarità e correttezza dell'atto e dell'azione amministrativa

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO	VISTO: IL DIRIGENTE COORDINATORE
<i>e-mail:</i> IL SEGRETARIO GENERALE Avv. Fabrizio Dall'Acqua	<i>e-mail:</i> IL SEGRETARIO GENERALE Avv. Fabrizio Dall'Acqua
DATA.....	

DATA.....

VISTO: IL SINDACO/L'ASSESSORE

**PARERE DEL RESPONSABILE DI RAGIONERIA IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE**  
(Art. 53, Legge n° 142/90 e L.R. n° 48/91 ss.mm.ii.)

VISTO: si esprime parere favorevole

VISTO: si esprime parere contrario per le motivazioni allegate



Parere non dovuto poiché l'atto non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata

DATA 9/10/15	IL RAGIONIERE GENERALE
--------------	------------------------

**Controdeduzioni dell'Ufficio Proponente alle Osservazioni di cui al Parere di regolarità contabile e/o rese dal Segretario Generale**

- osservazioni controdedotte dal dirigente del servizio proponente con nota mail prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- Parere di regolarità tecnica confermato SI  : NO
- {  Gs nota mail prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ {  Gs. nota mail prot. n° \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_
- {  Per avvenuta decorrenza dei termini di riscontro (gg. 2 lavorativi)

ALLEGATO UNICO ALLA DELIBERA G.C. n° 184 del 19-11-2015

IL SINDACO	IL SEGRETARIO GENERALE
	

Il Responsabile per la prevenzione dei fenomeni corruttivi, in riferimento all'argomento in oggetto indicato, sottopone alla Giunta Comunale la proposta di deliberazione nel testo che segue:

**OGGETTO:** Revisione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – Triennio 2015-2017 alla luce della Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 07.08.2015 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell'allegato n. 1 – Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze)".

## Il Segretario Generale/Responsabile della prevenzione della corruzione

### **Premesso che:**

- l'approvazione della Legge n. 190 del 2012 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*" sancisce l'obbligo (articolo 1 commi 5 e 9) delle Amministrazioni pubbliche di dotarsi di un Piano triennale di prevenzione della corruzione quale strumento organizzativo e operativo per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di illegalità e corruzione in seno alle proprie strutture organizzative;

- la predetta legge prevede, in particolare l'adozione a livello nazionale di un Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.), le cui fondamentali strategie d'azione sono rappresentate dal perseguimento dei seguenti obiettivi strategici:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione;

- le Pubbliche Amministrazioni, tra le quali sono da annoverare anche gli Enti Locali, sono chiamate ad attuare a livello decentrato la suddetta strategia di prevenzione dei fenomeni corruttivi attraverso la predisposizione di un Piano Triennale di Prevenzione da redigersi a cura del Responsabile Anticorruzione e contenente specifiche misure di prevenzione, la cui disciplina trova la propria fonte primaria nelle disposizioni contenute nella citata Legge n. 190 del 2012, recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*".

### **Considerato che:**

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27.03.2014 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – Triennio 2014 – 2016" è stato approvato il Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi in argomento comprendente le schede contenenti le misure di prevenzione di carattere generale e specifico allegate alla predetta deliberazione, costituendone parte integrante della stessa;

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 14.04.2015 avente ad oggetto "Approvazione del Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo Triennio 2015 - 2017" è stato approvato il Piano Triennale della prevenzione dei fenomeni corruttivi triennio 2015 - 2017, quale revisione di quello già approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 38 del 27.03.2014, secondo il nuovo testo e le nuove schede contenenti le misure di prevenzione di carattere generale e le misure di prevenzione di carattere specifico di cui all'allegato 1 della deliberazione in argomento che costituisce parte integrante della stessa;

**Preso atto che:**

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 07.08.2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del Testo integrato dell'Allegato n. 1 - Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze) " è stato modificato e ridefinito l'assetto organizzativo dei servizi dirigenziali..... e ciò al fine di migliorare gli standard qualitativi dei servizi resi attraverso una struttura più funzionale ed adeguata ai bisogni dell'utenza";

**Rilevato che:**

occorre modificare le schede di rilevazione del rischio di corruzione di cui all'allegato n. 1 della Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 14.04.2015;

la suddetta operazione si rende necessaria ed opportuna in quanto utile ad identificare i soggetti attuatori individuati nelle funzioni dirigenziali comunali chiamati a realizzare le misure di prevenzione sia di carattere generale con particolare riferimento ai procedimenti contemplati dall'art. 1 comma 16 della legge n. 190/12, sia con riferimento alle misure di prevenzione di carattere specifico di cui alla Deliberazione di Giunta comunale n. 69 del 14.04.2015;

**Ritenuto** di doversi procedere, per effetto dell'intervenuta riorganizzazione della struttura comunale alla modifica delle schede del Piano Anticorruzione di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 14.04.2015 con le schede di seguito elencate e che integrano le precedenti, per la evidenziata necessità di uniformare le attività connesse alla gestione dei rischi all'interno delle singole Aree in cui risulta articolata la struttura amministrativa dell'Ente secondo il nuovo assetto organizzativo di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 07.08.2015:

**Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n. 140 del 07.08.2015 avente ad oggetto "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell'allegato n. 1 - parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze):**

**I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione**

Soppresso  
Servizio Statistica  
competenze traslate in Staff al Vice Capo di Gabinetto

Istituito:  
Servizio Cerimoniale

Istituito:

Ufficio Relazioni Istituzionali di Area Vasta, Relazioni Internazionali e Reti di Città (Fuori dotazione organica)

Ufficio Valorizzazione Risorse Patrimoniali:

Ridefinito in Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali

Servizio Politiche Abitative:

Traslato da Area Socio Assistenziale e ridenominato

## **II - Area delle Risorse Umane**

**Area non modificata.**

Schede approvate con deliberazione di G.C. n. 69/2015.

## **III Area degli Organi Istituzionali**

Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale:

posto in staff al Segretario Generale

## **IV - Avvocatura Comunale**

**Area non modificata.**

Schede approvate con deliberazione di G.C. n. 69/2015.

## **V - Area del Bilancio e Risorse Finanziarie**

Soppresso :

Ufficio Contenzioso, Riscossione e Sviluppo Tecnologico

Competenze traslate allo Staff Dirigente del Settore Bilancio e Tributi.

Istituito:

Servizio TARI

## **VI - Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione Sport e Ambiente**

Soppresso:

Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli Animali traslato da Area del Verde e della Vivibilità Urbana.

Competenze assegnate allo Staff Capo Area dell'Innovazione Tecnologica, Comunicazione Sport e Ambiente

## **VII - Area della Cultura**

Soppresso

Servizio Sistema Bibliotecario Cittadino

Servizio Musei e Spazi Espositivi  
Ridefinito

Istituito:  
Servizio Sistema Bibliotecario e Archivio Cittadino

Istituito:  
Servizio Spazi Etnoantropologici

Soppresso  
Servizio Attività Culturali  
Competenze assegnate in Staff al Capo Area

### **VIII– Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità**

Servizio Anagrafe  
Accorpato

Servizio Stato Civile  
Accorpato

Soppresso  
Servizio Elettorado  
Competenze in staff al Capo Area

Servizio Anagrafe e Stato Civile  
Accorpato

Istituito:  
Servizio Cimiteri

Ufficio Mobilità Urbana  
Ridefinite competenze

### **IX – Area della Scuola e realtà dell'Infanzia**

Area non modificata.  
Schede approvate con deliberazione di G.C. n. 69/2015.

### **X – Area della Cittadinanza Sociale**

Ridefinito Servizio Interventi Socio-Assistenziali

Servizio Assegnazioni Sostegno all'affitto e contenzioso  
Competenze traslate e ridefinite al Settore valorizzazione risorse patrimoniali – Servizio Politiche Abitative - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

Istituito:  
Servizio Integrazione Sociale

Servizio Pianificazione Sociale e gestione servizi sociali ridenominato in Servizio Gestione Servizi sociali territoriali

#### **XI – Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture**

**Area non modificata.**

Schede approvate con deliberazione di G.C. n. 69/2015.

#### **XII – Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture**

Staff Capo Area:

Ridefinite le competenze

Ufficio Espropriazioni

Competenze del contenzioso traslate allo Staff Capo Area

#### **Coordinamento Interventi CO.I.M.E.**

**Area non modificata.**

Schede approvate con deliberazione di G.C. n. 69/2015.

#### **XIII – Area della Pianificazione del Territorio**

Istituito:

Ufficio Amministrativo

#### **XIV – Area del Verde e della Vivibilità Urbana**

Soppresso:

Ufficio Igiene Pubblica Sanità e Diritti degli animali

Competenze traslate allo Staff Capo Area Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente.

#### **XV – Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico**

Servizio Rilascio Concessioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità ridefinito in Servizio Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

#### **XVI – Area della Polizia Municipale**

Servizio Mobilità e Sicurezza AA.PP. e Patrimonio ridefinito in Servizio Sicurezza Sedi e Controlli stradali di competenza del Vice Comandante.

**Considerato che:**

con le direttive prot. n. 186448/USG del 09.03. 2015 prot. n. 209533/USG del 16.03.2015 e prot. n. 300788 del 16.04.2015 in relazione all'obbligo ex art. 35, comma 1, lett. m) del D.lgs. n. 33/2013



(pubblicazione nel sito web istituzionale, per ciascuna tipologia di procedimento amministrativo, "del nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia il potere sostitutivo) sono stati individuati i dirigenti titolari del potere sostitutivo;

**Tenuto conto, altresì, che** nel corso di molteplici interlocuzioni svoltesi in data successiva all'approvazione del Piano di Prevenzione dei Fenomeni Corruttivi di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 14.04.2015, nonché da ultimo nella riunione tenutasi presso l'Ufficio di Staff del Segretario Generale in data 10.09.2015, il Sig. Comandante della Polizia Municipale e il Sig. Vice Comandante hanno evidenziato le criticità connesse all'attuazione della prevista misura obbligatoria della rotazione per il personale appartenente al reparto MOSIC che risulta adibito ai servizi di viabilità e Polizia Urbana e che, in quanto più giovane - e come tale maggiormente idoneo ad assicurarne il migliore disimpegno - è necessario che continui ad occuparsi dei servizi in argomento cui, diversamente operando, dovrebbe assegnarsi personale di maggiore anzianità;

**Preso atto che,** al fine di non pregiudicare la funzionalità dei relativi servizi di istituto, per le superiori unità è stato richiesto che la predetta misura della rotazione possa essere attuata anche mediante una modalità che prevede il cambiamento della zona a cui le pattuglie vengono assegnate e/o il cambiamento della composizione delle pattuglie, ferma la misura del 33% prevista dal piano;

**Considerato, altresì, che** il vigente piano pone l'obbligo in capo ai Sigg. Capi Area di presentare al Responsabile della Prevenzione della Corruzione una proposta di rotazione entro e non oltre la data del 30 settembre di ciascun anno;

**Considerato, però,** che la responsabilità circa l'attuazione della misura generale di rotazione risulta ascritta ai Capi Area, i quali devono provvedervi nel rigoroso rispetto dei criteri indicati nel piano medesimo, di talché non appropriata appare la presentazione di una proposta di rotazione che ben può essere sostituita da una comunicazione di dipendenti da ruotare da pubblicare nella Intracom comunale e rispetto alla quale il Responsabile della Prevenzione della Corruzione si riserva la facoltà di effettuare verifiche a campione sulle modalità di attuazione della rotazione, ferma la possibilità di concertare con i Sigg.ri Capi Area, in sede di Comitato di Direzione, eventuali trasferimenti di personale tra Aree organizzative diverse dell'Amministrazione;

**Preso atto, altresì** che l'ANAC ha pronunciato l'orientamento n. 27 del 28.05.2014 in virtù del quale *"I dirigenti e i quadri di un'amministrazione pubblica, ai sensi del d.lgs. n. 165/2001, che esercitano la professione di avvocato per conto dell'ente di appartenenza sono destinatari del Piano triennale di prevenzione della corruzione"*;

**Considerato, quindi,** necessario ed opportuno attuare la misura della rotazione del personale in conformità ai criteri contemplati dal vigente Piano di Prevenzione della Corruzione anche ai legali facenti parte dell'Avvocatura comunale, in modo tale che si possa pervenire ad una diversa assegnazione delle pratiche che afferiscono alle sole materie di cui all'art. 1, comma 16, della legge n. 190/2012 cui deve provvedere con apposite disposizioni l'Avvocato Coordinatore;

**Considerato, altresì,** che alla pagina 42 del vigente Piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69/2015 nella scheda rubricata *"Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale"*, a causa di un mero errore materiale, è stato indicato quale Dirigente attuatore delle misure di prevenzione, il Dirigente del Settore Risorse Umane e non già il Dirigente effettivamente competente da individuarsi invece nel Dirigente del Servizio Acquisizione Risorse Umane;

**Considerato, altresì,** che si rende necessario ed opportuno integrare il vigente Piano di prevenzione dei Fenomeni Corruttivi con l'inserimento di un ulteriore paragrafo intitolato "Divieto di pantouflage" che sia conforme a quanto previsto dal comma 16 ter dell'art. 53 del D.Lgs 165/2001 mediante un'apposita previsione in virtù della quale " *i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri*";

**Rilevato** che l'ANAC ha pronunciato l'orientamento n. 4 del 04.02.2015 in virtù del quale " *in conformità a quanto previsto nel bando-tipo n. 2 del 2 settembre 2014 dell'Autorità, le stazioni appaltanti devono prevedere nella lex specialis di gara, tra le condizioni ostative alla partecipazione, oggetto di specifica dichiarazione da parte dei concorrenti, il divieto di cui all'art. 53, comma 16 – ter, del d.lgs. 165/2001. Tale obbligo sussiste, altresì, per le stazioni appaltanti italiane operanti in Paesi esteri, tenute al rispetto ed all'applicazione delle norme sancite dal d.lgs. 163/2006 nell'affidamento di contratti pubblici, compatibilmente con l'ordinamento del Paese nel quale il contratto deve essere eseguito*";

**Tenuto conto** che in virtù della sopracitata previsione " *occorre prevedere l'obbligo di inserire in tutti i contratti di assunzione del personale una apposita clausola che prevede il divieto in capo al dipendente di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente stesso*";

**Tenuto conto** che in virtù della sopracitata previsione occorre prevedere " *di inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata, una apposita clausola che impedisca la partecipazione (condizione soggettiva) ai soggetti che hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima pubblica amministrazione nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto*";

**Considerato,** altresì, che occorre inserire in tutti i contratti di appalto la seguente clausola: " *Ai sensi dell'art. 53, comma 16 –ter del decreto legislativo n. 165/2001, l'aggiudicatario-sottoscrivendo il presente contratto attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del comune committente, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti*";

**Considerato,** inoltre, che in virtù della predetta previsione viene " *sancita la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi attribuiti in violazione di tale divieto, ed individua una ipotesi di incapacità negoziale nei confronti della p.a. per tre anni in capo ai privati che hanno concluso tali contratti o attribuito gli incarichi in questione.*

- Vista la legge n. 190 del 06.11.2012;
- Vista la circolare n. 1 DFP 0004355 P-4.17.1.7.5 del 25.01.2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri avente ad oggetto: " Legge n. 190 del 2012 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- Vista la L.R. 48 del 1991 e s.m.i;

- Vista la L.R. n. 30 del 2000 e s.m.i.;
- Visto lo Statuto comunale;
- Visto il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- Visto l'art. 1 comma 10 della legge n. 190/2012;
- Visto il vigente P.N.A.;
- Visto il vigente art. 165/2001 e s.m.i

### PROPONE

Per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono riportati:

Di approvare la revisione del Piano triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi del Comune di Palermo – Triennio 2015-2017 alla luce della Deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 07.08.2015 avente ad oggetto: "Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell'allegato n. 1 – Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze)" secondo il nuovo testo e le nuove schede contenenti le misure di prevenzione di carattere generale e le misure di prevenzione di carattere specifico

Di approvare le schede rimodulate in relazione al nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione comunale di cui alla Deliberazione di Giunta comunale n. 140 del 07.08.2015 allegate alla presente costituendone parte integrante della presente deliberazione;

Di attuare la misura generale di prevenzione consistente nella rotazione del personale appartenente al reparto MOSIC che risulta adibito ai servizi di viabilità e Polizia Urbana, mediante una modalità che prevede il cambiamento della zona a cui le pattuglie vengono assegnate e/o il cambiamento della composizione delle pattuglie ferma la misura del 33% prevista dal piano non reputandosi necessaria un'assegnazione a diverso servizio;

Di dare atto che in luogo della proposta di rotazione, ciascun Capo Area comunichi al Responsabile della Prevenzione della Corruzione entro e non oltre la data del 30 settembre di ciascun anno nel rigoroso rispetto dei criteri indicati nel Piano medesimo, l'elenco dei dipendenti da ruotare e che si proceda alla sua pubblicazione nella Intracom comunale;

Di dare atto che è in facoltà del Responsabile della Prevenzione della Corruzione di effettuare verifiche a campione sulle modalità di attuazione della rotazione, ferma la possibilità di concertare con i Sigg.ri Capi Area in sede di Comitato di Direzione eventuali trasferimenti di personale anche tra Aree organizzative diverse dell'Amministrazione;

Di conferire mandato all'Avvocato Coordinatore di attuare la misura della rotazione del personale in conformità ai criteri contemplati dal vigente Piano di Prevenzione della Corruzione anche ai legali facenti parte dell'Avvocatura comunale ai fini di una diversa assegnazione delle pratiche che afferiscono alle materie di cui all'art. 1 comma 16 della Legge n. 190/2012 mediante rotazione dei relativi incarichi legali da specificarsi con apposite disposizioni;

Di approvare l'eliminazione alla pagina 42 del vigente Piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69/2015 nella scheda rubricata "Ulteriori misure di carattere generale per prevenire il rischio di corruzione riguardanti tutto il personale", in seno al riquadro denominato "Soggetto Attuatore" delle parole "il Dirigente del Settore Risorse Umane" e sostituirle con le parole "Dirigente del Servizio Acquisizione Risorse Umane" individuato quale Dirigente effettivamente competente.

Di integrare il vigente Piano di prevenzione dei fenomeni corruttivi approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 69/2015 mediante l'inserimento di un ulteriore paragrafo intitolato "Divieto di pantouflage" ed avente il contenuto di seguito riportato:

*" I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione attraverso i medesimi poteri.*

*Ne consegue l'obbligo di inserire in tutti i contratti di assunzione del personale una apposita clausola che prevede il divieto in capo al dipendente di prestare attività lavorativa (a titolo di lavoro subordinato o autonomo) per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro nei confronti dei destinatari di provvedimenti adottati o di contratti conclusi con l'apporto decisionale del dipendente stesso";*

*" Inserire nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti di contratti pubblici, anche mediante procedura negoziata, una apposita clausola che impedisca la partecipazione (condizione soggettiva) ai soggetti che hanno concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della medesima pubblica amministrazione per il triennio successivo alla cessazione del rapporto";*

*Inserire in tutti i contratti di appalto la seguente clausola: "Ai sensi dell'art. 53, comma 16 -ter del decreto legislativo n. 165/2001, l'aggiudicatario-sottoscrivendo il presente contratto attesta di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti del comune committente, che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti";*

Di dare atto che la violazione della suindicata previsione comporta "la nullità dei contratti conclusi e degli incarichi attribuiti in violazione di tale divieto, ed individua una ipotesi di incapacità negoziale nei confronti della p.a. per tre anni in capo ai privati che hanno concluso tali contratti o attribuito gli incarichi in questione".

Di conferire mandato alla Segreteria Generale di pubblicare la presente deliberazione nell'albo pretorio on-line del Comune di Palermo secondo le modalità di rito.

Di conferire mandato al Sig. Dirigente dell'Ufficio Contratti ed Approvvigionamenti nonché ai Dirigenti che a vario titolo stipulano contratti per conto dell'Amministrazione comunale di inserire in seno ai medesimi apposite clausole riguardanti il divieto di pantouflage come sopra esplicitato.

Di onerare il Capo Area Relazioni Istituzionali, Sviluppo e Innovazione di concertare eventuali modificazioni dell'assetto organizzativo della struttura comunale con il Segretario Generale n. q. di Responsabile della prevenzione della corruzione, affinché il Piano Triennale di prevenzione dei fenomeni corruttivi possa conseguentemente essere adeguato.

Di onerare il Web- Master di pubblicare copia della predetta deliberazione nel sito on-line del Comune di Palermo, sezione "Amministrazione Trasparente" sottosezione Disposizioni Generali e/o Altri Contenuti -Prevenzione della Corruzione.

*Il Segretario Generale*  
*n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione*  
*Avv. Fabrizio Dall'Acqua*

Si esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

*Il Segretario Generale*  
*n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione*  
*Avv. Fabrizio Dall'Acqua*

Si esprime, letta la superiore proposta e i relativi contenuti, il proprio visto per condivisione del suddetto parere tecnico.

*Il Segretario Generale*  
*n.q. di Responsabile della prevenzione della corruzione*  
*Avv. Fabrizio Dall'Acqua*

Il Sindaco/l'Assessore al ramo, letta la superiore proposta e ritenuto che la stessa rientra tra gli obiettivi programmati dell'Ente, ne propone l'adozione da parte della Giunta Comunale.

*Il Sindaco*  
*Leoluca Orlando*

Il Dirigente responsabile di Ragioneria esprime in merito, ai sensi e per gli effetti dell'art.12 della L.R. n. 30/2000, parere (favorevole/contrario) in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto (motivare il parere contrario e citare la norma violata).

*Il Dirigente Responsabile di Ragioneria*

Modifiche delle Aree dell'Amministrazione contenenti  
procedimenti amministrativi e/o processi di lavoro maggiormente  
esposti a rischio di fenomeni corruttivi a seguito della  
deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015

*“ Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi dirigenziali  
ed adozione del testo integrato dell'allegato n.1 Parte I del  
R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).”*

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell'allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione**

Soppresso -Servizio Statistica -competenze traslate in Staff al Vice capo di gabinetto  
Istituito -Servizio Cerimoniale  
Istituito -Ufficio Relazioni Istituzionali di Area vasta, relazioni Internazionali e Reti di Città (Fuori dotazione Organica)  
Ufficio Valorizzazione Risorse Patrimoniali - Ridefinito in Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali  
Servizio Politiche Abitative –Traslato da Area Socio Assistenziale e ridenominato

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

#### Settore Sviluppo Strategico – 2

##### Servizio Cerimoniale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Cura delle relazioni esterne e contatti con soggetti pubblici e privati, locali, nazionali ed internazionali in funzione delle azioni di rappresentanza e protocollari del Sig. Sindaco. Adempimenti relativi alle attività del Cerimoniale del Sindaco e specificatamente all'organizzazione di visite ufficiali, ricevimenti (pranzi e cene di rappresentanza), incontri istituzionali. Film Commission. Istruttoria delle istanze relative a manifestazioni, convegni, congressi, per i quali è richiesto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale.	Potenziale elusione dei vincoli normativi vigenti in materia di limiti della spesa.	2	2	4	P2
	<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Monitoraggio del rispetto dei presupposti normativi sui limiti di spesa previsti e disciplinati dalla normativa finanziaria e contabile.</p>				
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Cerimoniale		<b>Indicatore di risultato:</b> Predisposizione di un report attestante l'effettuazione e l'esito dei controlli con cadenza temporale annuale.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.



## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

#### Ufficio Relazioni Istituzionali di area vasta, relaz.ni internaz.li e reti di città -Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

<p>Carta di Palermo 2015 su Mobilità Urbana Internazionale. Palermo Arabo Normanna-Unesco-relazioni e attività connesse. Relazioni Internazionali. Servizi e relazioni sovracomunali e intercomunali. Attività e relazioni di promozione turistica-imposta di soggiorno e relativo utilizzo; Iniziative di rilievo coinvolgenti più Aree e richiedenti coordinamento e/o coinvolgimento ruolo del Sindaco quale vertice della istituzione Comunale. Gestione procedimentale dei gemellaggi a carattere nazionale e internazionale. Attività di promozione delle relazioni finalizzate allo svolgimento di programmi di ricerca internazionale, anche mediante la predisposizione di accordi bilaterali di cooperazione economica, sociale, scientifica e tecnologica stipulati con enti omologhi stranieri presenti in tutti i continenti. Competenze in materia di Cooperazione Internazionale allo sviluppo e gestione diretta delle relative iniziative.</p>	<p>Potenziale elusione dei vincoli normativi vigenti in materia di limiti della spesa.</p>	2	2	4	P2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Monitoraggio del rispetto dei presupposti normativi sui limiti di spesa previsti e disciplinati dalla normativa finanziaria e contabile.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Ufficio Relazioni Istituzionali di area vasta, relazioni internazionali e reti di città.</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Predisposizione di un report attestante l'effettuazione e l'esito dei controlli con cadenza temporale annuale.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

#### Settore Valorizzazioni Risorse Patrimoniali – 3 Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
---	--	--	--	-------------------------------	------------------------------

#### U.O.: Beni Confiscati

Procedimenti di concessione in uso ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro dei beni confiscati alla criminalità mafiosa ex L. 575/65.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	4	4	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Il procedimento in questione è vincolato dalla normativa vigente in materia di beni confiscati, al regolamento specifico e al coinvolgimento di altri uffici interessati (Prefettura di Palermo).					
Soggetto Attuatore: Dirigente Risorse Patrimoniali	Settore Valorizzazioni	<b>Indicatore di risultato:</b> Relazione attestante il corretto espletamento del procedimento di concessione in uso ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.					

Procedimenti di revoca dell'assegnazione dei beni confiscati nei confronti di associazioni che non utilizzano l'immobile assegnato per le finalità per le quali l'assegnazione è stata effettuata.	Potenziale svolgimento del procedimento al di fuori dei presupposti contemplati nelle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia.	1	4	4	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Il procedimento in questione è vincolato, al regolamento specifico in materia di beni confiscati e al coinvolgimento di altri Uffici interessati (Polizia Municipale).					
Soggetto Attuatore: Dirigente Risorse Patrimoniali	Settore Valorizzazioni	<b>Indicatore di risultato:</b> Relazione attestante il corretto espletamento del procedimento di concessione in uso ad Enti o Associazioni senza scopo di lucro.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### I - Area delle Relazioni Istituzionali Sviluppo e Innovazione

#### Settore Valorizzazione Risorse Patrimoniali

#### Servizio Politiche abitative – Dirigente Responsabile

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: Emergenza ed assegnazione alloggi popolari

Assegnazioni alloggi ERP.	Abuso nell'adozione dei provvedimenti di assegnazione.	3	2	6	P 2
	<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Politiche abitative.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione dei controlli e l'esito degli stessi.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali sviluppo e Innovazione.					

#### U.O.: Integrazione all'Affitto.

Erogazione del contributo integrazione affitto art.11 L.431/98.	Elusione dei controlli in merito al possesso dei requisiti per l'attribuzione del beneficio.	3	2	6	P 2
	<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Verifiche a campione nella misura del 10% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Politiche abitative.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione dei controlli e l'esito degli stessi.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area delle Relazioni Istituzionali sviluppo e Innovazione					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

*Area Non Modificata*  
*Schede approvate con deliberazione di G.C. n.69/2015*

**Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

**II - Area delle Risorse Umane**

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ *Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell’allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).*”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **III - Area degli Organi Istituzionali**

Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale – Posto in Staff al Segretario Generale

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### III - Area degli Organi Istituzionali

#### Staff Segretario Generale

#### Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: Amministrativa e contabile

Liquidazione e pagamento gettoni di presenza - Consiglieri Comunali - per la partecipazione alle sedute del Consiglio Comunale e Commissione Consiliare	Manipolazione del registro delle presenze in commissione o in consiglio comunale al fine di agevolare determinati Consiglieri.	2	4	8	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Controllo settimanale incrociato tra le presenze in consiglio e in commissione; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale e verifica della reale presenza dei consiglieri;					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale.	Ufficio Autonomo al	<b>Indicatore di risultato:</b> Predisposizione di report che attestino la regolarità delle presenze dei consiglieri e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Vice Segretario Generale.					

Liquidazione e pagamento Borse di Studio "Riccardo Piccione" per studenti.	Possibilità di alterazione dell'esito attraverso la manipolazione della documentazione attestante i titoli al fine di avvantaggiare un determinato candidato.	2	2	4	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Controllo successivo della procedura e verifica a campione della documentazione prodotta dai candidati.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale.	Ufficio Autonomo al	<b>Indicatore di risultato:</b> Predisposizione di un report che attesti la regolarità della procedura e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Vice Segretario Generale.					

Liquidazione e pagamento spese di viaggio sostenute dai Consiglieri Comunali che risiedono fuori dal Comune di Palermo	Potenziale falsa comunicazione del numero dei viaggi da rimborsare	2	4	8	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Controllo incrociato a cadenza temporale mensile tra le effettive presenze dei consiglieri e numero dei viaggi rimborsati;					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale.	Ufficio Autonomo al	<b>Indicatore di risultato:</b> Predisposizione di report che attestino la regolarità delle presenze dei consiglieri e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Vice Segretario Generale					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### III - Area degli Organi Istituzionali

#### Staff Segretario Generale

##### Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

##### U.O.: Amministrativa e contabile

Liquidazione e pagamento oneri, per assenze dal servizio dei Consiglieri Comunali per l'espletamento di funzioni pubbliche.	Manipolazione del registro delle presenze in commissione o in consiglio comunale al fine di avvantaggiare determinati consiglieri.	2	4	8	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Controllo settimanale incrociato tra le presenze in consiglio e in commissione; Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati con cadenza temporale semestrale e verifica della reale presenza dei consiglieri;					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale.	<b>Indicatore di risultato:</b> Predisposizione di report che attestino la regolarità delle presenze dei consiglieri e predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.				
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Vice Segretario Generale.					

Individuazione delle Ditte fornitrici di Beni e Servizi per la Presidenza del Consiglio Comunale attraverso procedure di cottimo fiduciario e procedure negoziali.	Definizione dei requisiti di accesso alla gara e, in particolare dei concorrenti al fine di favorire un'impresa; elusione delle regole di affidamento degli appalti, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento delle concessioni al fine di agevolare un particolare soggetto; uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; espletamento della procedura negoziata al di fuori dei presupposti previsti dalla vigente normativa di carattere nazionale e regionale.	2	3	6	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Utilizzo degli acquisti a mezzo CONSIP e MEPA salvo i casi previsti dalla legge; Predisposizione report annuale su deroghe ad acquisti CONSIP e MEPA.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale.	<b>Indicatore di risultato:</b> Predisposizione di un report che attesti l'esistenza di criteri di valutazione preventivamente stabiliti nel caso di mancato utilizzo delle convenzioni CONSIP e MEPA. Predisposizione di una disposizione di servizio di carattere organizzativo con la quale si pianifichi la rotazione del personale addetto all'istruttoria.				
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Vice Segretario Generale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### III - Area degli Organi Istituzionali

#### Staff Segretario Generale

#### Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: Amministrativa e contabile

Liquidazioni e pagamenti alle Ditte fornitrici di Beni e Servizi acquisiti per la presidenza del Consiglio Comunale attraverso procedure di cottimo fiduciario.	Accordi con le imprese fornitrici al fine di consentire di recuperare lo sconto effettuato o consentire extra guadagni.	2	2	4	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>					
Verifica sulla rispondenza tra i beni richiesti e quelli forniti nella misura del 100%.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Ufficio Autonomo al Consiglio Comunale.	<b>Indicatore di risultato:</b> Predisposizione di concerto con il Servizio Economato di schemi di capitolato finalizzati ad evitare la possibilità per la ditta fornitrice di recuperare lo sconto effettuato. Report sull'inserimento e verifica con cadenza semestrale.				
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Vice Segretario Generale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile-3; Poco probabile -2; Improbabile -1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo-4; Grave-3; Medio-2; Lieve-1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.



*Area Non Modificata*  
*Schede approvate con deliberazione di G.C. n.69/2015*

**Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

**IV – Avvocatura Comunale**

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ *Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell’allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).*”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **V – Area del Bilancio e Risorse Finanziarie**

**Soppresso -Ufficio Contenzioso, riscossione e sviluppo tecnologico -competenze traslate allo Staff Dirigente del Settore Bilancio e Tributi**

**Istituito Servizio TARI**

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### V – Area del Bilancio e Risorse Finanziarie

#### Settore Bilancio e Tributi – 13

##### Servizio TARI

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
TARSU/TARES/TARI – Applicazione e riscossione del tributo. Accertamenti per mancato pagamento. Riscossione coattiva: rapporti con il Concessionario per la riscossione. Contenzioso Tributario: istruttoria atti. Lotta all'evasione e/o elusione. <b>Progetto TARSU:</b> analisi, sperimentazione ed avvio del progetto di lotta all'evasione attraverso la costruzione della banca dati integrata mirata alla costruzione dell'anagrafe immobiliare del territorio comunale.	Potenziale omissione delle attività di controllo verifiche fiscali errate e/o alterate. Alterazione del corretto svolgimento dell'istruttoria.	2	2	4	P2
	<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Controlli a campione sull'attività espletata nella misura di n. 50 verifiche.				
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio TARI		<b>Indicatore di risultato:</b> Report attestante l'effettuazione delle verifiche ed il relativo esito.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area del Bilancio e Risorse Finanziarie.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ *Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell’allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).*”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

**VI – Area dell’Innovazione Tecnologica,  
Comunicazione, Sport e Ambiente**

*Soppresso -Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli animali (Area del verde e della Vivibilità Urbana)- competenze assegnate allo Staff Capo Area dell’Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente*

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VI – Area dell’Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

#### Staff Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: Depenalizzazione, sanzioni e relativo contenzioso-gestione illeciti-amministrativi

<p>Rilascio dei certificati di idoneità abitativa e di conformità igienico-sanitaria su istanza dei soggetti stranieri interessati finalizzati al ricongiungimento dei familiari, ex art. 1 comma 19 legge n. 94 del 15/07/2009, o ai fini del rilascio del permesso di soggiorno CE per i soggiornanti di lungo periodo, ex art. 16 comma 4 lett. b) D.P.R. 394/99.</p>	<p>Richiesta tardiva della documentazione integrativa onde arrecare un danno socio economico al richiedente. Potenziale rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione procedimentale onde indurre il richiedente ad effettuare una dazione nei confronti del dipendente. Rilascio del provvedimento ad un soggetto non titolato al fine di concedere un beneficio allo stesso.</p>	2	4	8	P2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Verifica mensile a campione sull’iter istruttorio seguito dall’acquisizione del parere espresso dall’ASP sino al rilascio del certificato mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Capo Area dell’Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente.</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Report attestante l’esito della verifica mensile a campione sull’iter istruttorio.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Cittadinanza Sociale.</p>					

<p>Sgravio di somme iscritte a ruolo derivanti da sanzioni amministrative pecuniarie, ai sensi della Legge n. 689/81.</p>	<p>Accoglimento istanza da parte di soggetti non legittimati onde favorire il richiedente sine titolo. Mancata verifica dei requisiti di ammissibilità per la concessione all’istante di un beneficio non dovuto ai sensi di legge.</p>	2	4	8	P2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Controllo semestrale a campione nella misura del 30% delle istanze presentate e dei provvedimenti di sgravio concessi mediante utilizzo del sistema applicativo già in uso all’ufficio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Capo Area dell’Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato da un funzionario che effettui i controlli ed invio di un report contenente l’esito dei controlli.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Cittadinanza Sociale.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VI – Area dell’Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

#### Staff Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: Emissioni in atmosfera, inquinamento acustico ed elettromagnetico.

<p>Procedimento per il rilascio dell'autorizzazione sanitaria per la gestione non imprenditoriale di attività balneari e/o solarium tramite Associazioni senza scopo di lucro o circoli privati.</p>	<p>Richiesta tardiva della documentazione integrativa al fine di ritardare l'apertura dell'attività favorendo le attività concorrenziali.</p> <p>Rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione del procedimento per recare pregiudizio all'attività che ha carattere stagionale.</p> <p>Rilascio del provvedimento ad un soggetto non titolato per favorire lo stesso soggetto.</p>	2	2	4	P2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Monitoraggio mensile di tutte le istanze acquisite dall'ufficio, per la verifica del rispetto dei termini e delle modalità, previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Capo Area dell’Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente.</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Costituzione di un gruppo di lavoro coordinato da un funzionario che effettui il monitoraggio mensile ed invio di un report contenente l'esito del monitoraggio.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Cittadinanza Sociale.</p>					

#### U.O.: Attività Albo Comunale Enti Privati di Assistenza (EPA) Autorizzazioni Sanitarie Studi Privati e Ambulatori Odontoiatrici

<p>Rilascio dell'autorizzazione sanitaria ambulatori e studi privati di odontoiatria ai sensi del decreto Assessorato Regionale Sanità n. 890 del 17/06/2002 e Decreto Assessorato Regionale Sanità n. 463 del 17/04/2003.</p>	<p>Richiesta tardiva della documentazione integrativa per ritardare l'avvio dell'attività professionale.</p> <p>Potenziale rilascio dell'autorizzazione in difetto dei presupposti previsti dalla normativa al fine di favorire il professionista.</p> <p>Rilascio tardivo del provvedimento rispetto al termine fissato per la conclusione del procedimento al fine di arrecare pregiudizio economico al professionista.</p>	2	4	8	P2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Monitoraggio semestrale del rispetto dei termini e delle modalità previste dalla legge e dai regolamenti, per la conclusione del procedimento mediante reportistica informatica in uso alla U.O. responsabile del procedimento.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Capo Area dell’Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Relazione attestante l'esito del monitoraggio.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Cittadinanza Sociale.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ *Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell’allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).*”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **VII – Area della Cultura**

**Soppresso – Servizio Sistema Bibliotecario Cittadino**

**Servizio Musei e Spazi Espositivi - Ridefinito**

**Istituito – Servizio Sistema Bibliotecario e Archivio Cittadino**

**Istituito – Servizio Spazi Etnoantropologici**

**Soppresso – Servizio Attività Culturali – competenze assegnate Staff Capo Area**

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VII - Area della Cultura

#### Settore Cultura - 19

#### Staff Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: 1 Ufficio di Staff

Procedure Amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche. Rilascio di autorizzazioni e attribuzioni benefici non dovuti.	2	3	6	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>  Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale, sulla veridicità delle autocertificazioni del personale Controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Cultura		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% delle autocertificazioni del personale.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia.					

#### U.O.: 3 Organizzazione di eventi di prestigio e manifestazioni culturali

#### U.O.: 1 Ufficio di Staff

Grandi manifestazioni cittadine	Erogazione di ingenti somme di denaro pubblico in assenza di criteri predefiniti. Potenziale condizionamento dei componenti del gruppo di lavoro da parte degli istanti.	4	4	16	P1
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla normativa e le misure anticorruzione. Rotazione dei funzionari e pubblicità degli atti secondo le norme di legge e del piano di prevenzione. Elaborazione di criteri preventivi e pubblicazione degli stessi.					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Cultura		Indicatore di risultato: Report attestante la predisposizione di criteri preventivi e la pubblicazione degli stessi , Verifiche e controlli a campione con cadenza semestrale della conformità delle procedure di affidamento ai criteri preventivamente determinati. Report attestante la pubblicazione dei criteri preventivamente determinati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.



## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VII - Area della Cultura

#### Settore Cultura – 19

#### Staff Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: 1 – U.O.: 2 – U.O.: 3

Procedure negoziate senza pubblicazione di bando.	Potenziale condizionamento dei componenti del gruppo di lavoro da parte degli istanti.	3	3	9	P 1
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Sensibilizzazione del personale, dei responsabili di procedimento e dei componenti delle commissioni di valutazione dei progetti sulla normativa e le misure anticorruzione. Rotazione dei funzionari e pubblicità degli atti secondo le norme di legge e del piano di prevenzione</p>					
Soggetto Attuatore: Capo Area della Cultura		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati e Report attestante l'adozione delle misure di pubblicità degli atti.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile =4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VII Area della Cultura

#### Settore Cultura - 19

#### Servizio Sistema Bibliotecario e Archivio cittadino

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: Gestione del personale

Procedure Amministrative riguardanti la gestione del personale.	Riconoscimento indebito di prestazioni economiche al personale. Rilascio di autorizzazioni non dovute al personale.	2	3	6	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>  Controllo a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale, sulla veridicità delle autocertificazioni del personale. Monitoraggio, controlli e vigilanza sull'ottemperanza agli obblighi contrattuali del personale e sulla condotta dello stesso.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Sistema Bibliotecario e Archivio cittadino		<b>Indicatore di risultato:</b> Controlli a campione nella misura del 30% delle autocertificazioni del personale.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Cultura.					

Affidamento lavori, servizi e forniture tramite ufficio Contratti e/o Economato o, in alternativa, procedure di affidamento diretto dal servizio nel rispetto del codice dei contratti – D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e le normative specifiche dei beni culturali con particolare riferimento al Codice BB.CC. D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 e s.m.i. e alla normativa di settore della Regione Siciliana, in quanto applicabile, e del Regolamento di contabilità.	Ricorso all'affidamento di appalti e fornitura in via diretta al di fuori delle ipotesi previste dalla legge.	2	4	8	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>  Adozione di procedure standardizzate e, se possibile centralizzate. Massima pubblicità, come da normativa vigente, degli avvisi di gara e dei bandi, con piena disponibilità, anche on-line sul sito istituzionale, di tutta la documentazione utile alla partecipazione degli Operatori Economici. Attivazione di canali dedicati (telefonici e/o mail) per fornire chiarimenti e delucidazioni agli Operatori Economici interessati. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Sistema Bibliotecario e Archivio cittadino		<b>Indicatore di risultato:</b> Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Cultura.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VII Area della Cultura

#### Settore Cultura - 19

#### Servizio Spazi Etnoantropologici

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Gestione e coordinamento tecnico e amministrativo del Museo Pitrè e rispettive sedi collegati (Palazzina Cinese e Palazzo Tarallo) finalizzati alla realizzazione dei compiti istituzionali degli istituti culturali: conservazione e tutela valorizzazione e fruizione del patrimonio etnoantropologico (Museo Pitrè); Promozione e realizzazione di eventi ed iniziative culturali all'interno degli spazi di pertinenza, in accordo con il Capo Area.	Potenziale condizionamento esterno nelle procedure di individuazione dei soggetti scelti per la realizzazione dell'evento.	2	2	4	P2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>					
Controlli sulle procedure espletate.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Spazi Etnoantropologici		<b>Indicatore di risultato:</b> Report attestante l'esito dei controlli effettuati.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Cultura.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ *Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell’allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).*”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità**

Accorpato -Servizio Anagrafe  
Accorpato -Servizio Stato Civile

Soppresso Servizio Elettorato  
**Competenze in Staff al Capo Area**

Accorpato -Servizio Anagrafe e Stato Civile

Istituito -**Servizio Cimiteri**

Ufficio Mobilità Urbana  
**Ridefinite competenze**

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VIII - Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

#### Settore Servizi alla Collettività

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### Servizio Anagrafe e Stato Civile- U.O.: Front-office

Rilascio carte di identità.	Indebito rilascio di carta d'identità da parte dell'operatore in violazione di legge	2	2	4	P 2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Tracciabilità della gestione interna dei "cartoncini in bianco" delle carte di identità, con tracciabilità informatica degli accertamenti anagrafici relativi al richiedente, effettuati dall'operatore all'atto della richiesta; consegna al cittadino come prova dell'avvenuto pagamento dei diritti e dell'esatta quantificazione della somma versata, di apposita ricevuta consistente nella parte superiore del talloncino zigrinato.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Anagrafe e Stato Civile.		Indicatore di risultato: Avvio di una procedura informatica per la tracciabilità della gestione interna dei cartoncini in bianco delle carte di identità.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					

#### U.O.: Morti: iscrizioni e trascrizioni

Procedimento amministrativo finalizzato alla formazione o trascrizione dell'atto di morte.	Mancato inserimento dell'atto di morte nel sistema informatico con conseguente attestazione di esistenza in vita di persone decedute.	2	2	4	P 2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Monitoraggio attività svolta durante l'anno con reports statistici mensili. Attività di controllo e verifica atti iscritti e trascritti svolta annualmente congiuntamente con il sig. Prefetto o suo Delegato. Redazione apposito verbale di verifica atti e registri ed annotazioni di eventuali anomalie riscontrate.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Anagrafe e Stato Civile.		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione in misura non inferiore al 50% del totale dei procedimenti espletati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VIII - Area della Partecipazione e Del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

#### Settore Servizi alla Collettività – 21

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### Servizio Anagrafe e Stato Civile U.O.: Sportello polifunzionale/Benefici economici delle 8 Circoscrizioni

Assegno Nucleo Familiare	Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore preposto per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	2	2	4	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili UU.OO..					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Anagrafe e Stato Civile.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione di controlli e l'esito degli stessi.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità.					

Assegno di Maternità.	Indebito riconoscimento del beneficio da parte dell'operatore preposto per violazione di legge per mancanza dei requisiti.	2	2	4	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale da parte dei responsabili UU.OO..					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Anagrafe e Stato Civile.		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione di controlli e l'esito degli stessi.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

#### Settore Servizi alla Collettività – 20

#### Servizio Cimiteri

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: Reparto Immissioni

Rilascio autorizzazione Tumulazioni, cremazioni, estumulazioni, esumazioni.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>                  Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori.                  Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.                  Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Cimiteri		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					

Trasporto salma.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>                  Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori.                  Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.                  Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Cimiteri		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

#### Settore Servizi alla Collettività – 20

#### Servizio Cimiteri

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: Concessioni

Concessione nicchia murale.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>                  Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori.                  Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.                  Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Cimiteri			Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					

Concessione celletta ossario/cineraria.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>                  Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori.                  Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.                  Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Cimiteri			Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.		
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.



## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

#### Settore Servizi alla Collettività – 20

#### Servizio Cimiteri

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Revoca concessione ai sensi delle vigenti disposizioni regolamentari.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>                      Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori.                      Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.                      Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Cimiteri		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					
Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per stato di abbandono.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>                      Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori.                      Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.                      Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Cimiteri		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

#### Settore Servizi alla Collettività – 20

#### Servizio Cimiteri

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Decadenza temporale sepolture e/o cappelle per gestione irregolare.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Cimiteri		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità					
Richiesta di concessione per una nuova edificazione.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori. Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Cimiteri		Indicatore di risultato: Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### VIII - Area della Partecipazione, Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità

#### Settore Servizi alla Collettività – 20

#### Servizio Cimiteri

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
Manutenzione/regolarizzazione domanda concessionario o avente diritto.	Possibilità di manipolazione ed errata applicazione delle procedure di verifica circa le dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.	3	3	9	P 1
	<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>                      Si individua come concreta misura di prevenzione la standardizzazione dei processi, la verificabilità attraverso portale dei servizi cimiteriali dell'iter dei procedimenti e la controllabilità delle operazioni effettuate dei singoli operatori.                      Piena visibilità e trasparenza da parte dei fruitori del servizio.                      Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo</p>				
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Cimiteri		<b>Indicatore di risultato:</b> Effettuazione di controlli a campione nella misura del 50% del totale delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli interessati.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Partecipazione e del Decentramento, Servizi al Cittadino e Mobilità.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile -2; Improbabile -1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

*Area Non Modificata*  
*Schede approvate con deliberazione di G.C. n.69/2015*

**Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

**IX - Area della Scuola e Realtà dell'Infanzia**

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ *Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell’allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).*”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **X - Area della Cittadinanza Sociale**

**Ridefinito Servizio Interventi Socio-Assistenziali**

**Servizio Assegnazioni, sostegno all’affitto e contenzioso -Competenze traslate al Settore valorizzazione risorse patrimoniali –Servizio Politiche Abitative Area delle Relazioni Istituzionali sviluppo e Innovazione**

**Istituito Servizio Integrazione Sociale**

**Serv. Pianificazione Sociale e gest. Serv. Sociali Ridenominato Servizio Gestione servizi sociali territoriali**

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### X Area della Cittadinanza Sociale

#### Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

#### Servizio Interventi Socio-Assistenziali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: Interventi Residenziali anziani e adulti con disagio psichico – Inter. Residenziali per minori – Interv. Per disabili e soggetti affetti da patologie croniche e dipendenze patologiche A Sostegno.

Liquidazione corrispettivi a favore Enti gestori di servizi socio assistenziali.	Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire/sfavorire gli Enti creditori.	3	2	6	P 2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Monitoraggio costante sull'andamento dei procedimenti mediante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale semestrale.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Interventi Socio-Assistenziali.</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Report attestante controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti espletati.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area Cittadinanza Sociale.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### X Area della Cittadinanza Sociale

#### Settore Servizi Socio Assistenziali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### Servizio Integrazione Sociale

<p>Gestione relativa all'erogazione dei sussidi o assistenza economica e in genere qualsivoglia forma di erogazione economica in genere nelle forme previste dal Regolamento vigente; recupero somme non regolarmente rendicontate. Controllo e verifica sulla veridicità delle dichiarazioni. Attività volta all'integrazione sociale dei soggetti emarginati per età, condizione sociale e/o familiare attraverso l'assistenza domiciliare per anziani e disabili, integrazione lavorativa degli anziani, soggiorni vacanze per anziani e disabili. Erogazione bonus Socio-Sanitario.</p> <p><b>Gestione Piano di Zona:</b> Affidamento o gestione diretta di interventi approvati con il piano di zona relativo ad attività socio-sanitaria su base distrettuale di cui Palermo è comune capofila. Coordinamento distretto socio sanitario 42.</p> <p><b>Attuazione e Gestione Piano Territoriale per l'infanzia e l'adolescenza:</b> Affidamento servizi e/o progetti finanziati con fondi regionali, statali o comunitari relativi ad infanzia e adolescenza.</p>	<p>Mancata istruttoria delle pratiche in ordine cronologico al fine di favorire e/o sfavorire gli enti creditori e/o gli utenti. Inserimento di clausole nei bandi/avvisi che potenzialmente potrebbero favorire/sfavorire i concorrenti.</p>	2	4	8	P2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Emanazione di direttive che indichino criteri effettivi nella formulazione dei bandi. Monitoraggio costante sulle pratiche in entrata sui tempi di istruzione e su quelli di definizione.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Integrazione Sociale.</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Report attestante l'esito del monitoraggio e l'emanazione delle direttive.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area Cittadinanza Sociale</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile=2; Improbabile=1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### X Area della Cittadinanza Sociale

#### Settore Servizi Socio Assistenziali – 27

#### Servizio Gestione Servizi Sociali Territoriali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: Affidamento familiare

Istruttoria e predisposizione delle Determinazioni dirigenziali di pagamento del contributo per le famiglie affidatarie.	Mancata verifica, in fase istruttoria, della presenza dei requisiti al fine di una impropria erogazione del contributo per le famiglie affidatarie.	2	4	8	P 2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Controllo di tutte le istanze di erogazione del contributo economico presentata da parte delle famiglie affidatarie, per la verifica del mantenimento di tutti i requisiti previsti dalle norme, propedeutiche al regolare pagamento del contributo economico nella misura del 30%.</p>					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Gestione Servizi Sociali Territoriali.		<b>Indicatore di risultato:</b> ..Report semestrale attestante l'esito del monitoraggio.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area Cittadinanza Sociale.					

#### U.O.: Emergenze Sociali

Attività di inserimento dei minori presso strutture accreditate.	Attività posta in essere in applicazione di criteri non oggettivi.	2	4	8	P 2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Trasmissione alla Direzione del Servizio entro il fine mese, da parte di tutte le U.O. afferenti al servizio e decentrate, di un report riassuntivo degli inserimenti effettuati nel mese.</p> <p>Verifica entro il mese successivo dei dati comunicati dalle predette UU.OO ed invio degli stessi alla U.O. Accreditamento e Qualità e alla U.O. Interventi Residenziali per minori.</p>					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Gestione Servizi Sociali Territoriali.		<b>Indicatore di risultato:</b> ..Report bimestrale elaborato in osservanza alla Direttiva.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 2 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area Cittadinanza Sociale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.



*Area Non Modificata*  
*Schede approvate con deliberazione di G.C. n.69/2015*

**Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

**XI – Area Tecnica della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture**

Modifiche seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ *Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell’allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).*”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **XII – Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture**

**Capo Area Amministrativa Ridefinite competenze (assume gestione del  
contenzioso)**

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### XII - Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture

#### Staff Capo Area

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O. Gestione del Contenzioso

Gestione contenzioso	<p>Abuso nell'ordine di trattazione dei provvedimenti per favorire determinati soggetti.</p> <p>Mancato rispetto dei tempi di esecuzione;</p> <p>Potenziale omissione delle verifiche riguardanti le statuizioni contenute nelle sentenze e potenziale omessa adozione delle iniziative finalizzate al recupero di somme di pertinenza dell'Amministrazione Comunale per agevolare soggetti terzi.</p> <p>Ambito di discrezionalità nelle valutazioni riguardanti l'istruttoria finalizzata alla stipula dell'accordo transattivo</p>	2	4	8	P 2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Creazione banca dati per la gestione delle pratiche di contenzioso.</p> <p>Monitoraggio dello stato di avanzamento delle liquidazioni o dei recuperi con cadenza semestrale.</p> <p>Controlli a campione nella misura del 30% del totale dei procedimenti con cadenza temporale annuale.</p> <p>Le relazioni di stima, riferite a criteri di stime e calcolo scaturenti dalla normativa specifica nonché da consolidati orientamenti giurisprudenziali, peraltro oggetto di parere dell'Avvocatura Comunale, sono supportate da elementi oggettivamente riscontrabili (stime eseguite da CTU, CPE, valutazioni giudiziali, atti di compravendita, sentenze) affinché sia palese l'iter logico estimativo posto a base delle valutazioni effettuate.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Capo Area Amministrativa della Riqualificazione Urbana e delle Infrastrutture</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> (stime eseguite da CTU, CPE, valutazioni giudiziali, atti di compravendita, sentenze) affinché sia palese l'iter logico estimativo posto a base delle valutazioni effettuate.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area del lavoro, Impresa e Sviluppo economico.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

*Non Modificata*  
*Schede approvate con deliberazione di G.C. n.69/2015*

**Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

**Coordinamento Interventi CO.I.M.E.**

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ *Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell’allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).*”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **XIII - Area della Pianificazione del Territorio**

Istituito **Ufficio Amministrativo**

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### XIII - Area della Pianificazione del Territorio

#### Ufficio Amministrativo

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
<p>Cura il rilevamento e la gestione del personale comunale, COIME, LSU e delle risorse fuori organico, le relative certificazioni, nonché la gestione servizi comuni e dell'archivio. Adotta sotto le direttive ed il coordinamento del Capo Area, gli atti gestionali per l'acquisizione di beni e servizi necessari al funzionamento degli uffici dell'Area. Cura, inoltre, l'implementazione e la gestione dei supporti informatici software e hardware anche mediante la partecipata SISPI S.p.A., per la gestione documentale, la gestione dei processi, la connettività, l'archiviazione, l'accesso agli atti, la trasparenza degli uffici dell'Area. Coordinamento giuridico-amministrativo e predisposizione degli atti e provvedimenti aventi prevalente contenuto amministrativo.</p>	<p>Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Mancata segnalazione di inosservanze contrattuali o comportamentali da parte del personale che potrebbero dar luogo ad apertura di un procedimento disciplinare. Errata attribuzione di spettanze di carattere economico (buoni pasto, indennità previste dal CCNL/CCDI, straordinario, ecc.). Utilizzo non corretto delle procedure di protocollazione. Incuria e negligenza nella conservazione degli atti e nella custodia degli stessi. Potenziale gestione del procedimento di liquidazione fatture in maniera non conforme alle vigenti previsioni normative in materia.</p>	2	2	4	P2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Controllo a campione nella misura del 10% sugli atti predisposti dai funzionari competenti.                      Controlli nella fase dell'acquisizione della fornitura del bene/servizio.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Ufficio Amministrativo.</p>			<p><b>Indicatore di risultato:</b> report attestante l'esito dei controlli.</p>		
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 12 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Pianificazione del Territorio</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ *Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell’allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).*”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **XIV - Area del Verde e della Vivibilità Urbana**

Soppresso Ufficio Igiene Pubblica, Sanità e Diritti degli Animali Competenze assegnate allo Staff Capo Area Innovazione Tecnologica, Comunicazione, Sport e Ambiente

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ Ridefinizione dell’assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell’allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico**

Servizio Rilascio Concessioni per occupazione suolo pubblico  
Ridefinito in –Servizio Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità



## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

Servizio Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

U.O.: n. 1 Pubblicità

Autorizzazioni temporanee e permanenti per impianti pubblicitari, insegne ed altre tipologie	Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi. Pressioni dell'utenza per l'accelerazione dei tempi del procedimento.	4	4	16	P1
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>                      Costante monitoraggio dei procedimenti.                      Accettazione pratiche tramite PEC.</p>					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e Pubblicità.			Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.		
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

#### Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

#### Servizio Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: n. 2 Contenzioso

Contenzioso dal Giudice di Pace e/o al TAR	Potenziale gestione del contenzioso in modo non conforme al perseguimento dell'interesse pubblico.	1	4	4	P2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Costante monitoraggio del contenzioso. Accettazione delle pratiche tramite PEC.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e Pubblicità.		Indicatore di risultato: relazione attestante gli esiti del monitoraggio.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

#### U.O.: Autorizzazioni permanenti

Concessioni permanenti suolo pubblico	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri. Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi.	4	4	16	P1
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Costante monitoraggio dei procedimenti.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e Pubblicità.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

#### U.O.: Sanzioni pecuniarie e Ruoli

Sanzioni pecuniarie formazione ruoli	Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi.	2	4	8	P2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Costante monitoraggio dei procedimenti. Gestione del procedimento tramite applicativo informatico.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e Pubblicità.		Indicatore di risultato: report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
Tempistica di Attuazione: ogni 6 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### XV Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico

#### Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

#### Servizio Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: n. 5 Autorizzazioni Temporanee

Autorizzazioni temporanee (manifestazioni, installazione ponteggi, cassoni, piattaforme aeree, traslochi, scavi, luminali, giostre)	Potenziale gestione del procedimento amministrativo al di fuori dei presupposti previsti dalla normativa. Pressioni dell'utenza per l'accelerazione dei tempi di conclusione dei procedimenti. Pressione dell'utenza per l'esenzione dal tributo.	4	4	16	P1
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>  Costante monitoraggio dell'andamento dei procedimenti amministrativi. Coordinamento con gli altri uffici dell'Amministrazione competenti al fine di verificare l'esito dei provvedimenti amministrativi. Accettazione delle pratiche tramite PEC.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e Pubblicità.			<b>Indicatore di risultato:</b> report attestante gli esiti dei controlli effettuati e relazione attestante l'attuazione delle misure di prevenzione.		
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

#### U.O.: n. 6 Affissioni

Affissioni	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri. Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi. Pressione dell'utenza per l'esenzione dal tributo.	4	4	16	P1
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b>  Costante monitoraggio dei procedimenti.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e Pubblicità.			<b>Indicatore di risultato:</b> report attestante gli esiti dei controlli effettuati e verifiche a campione finalizzate ad accertare la regolare gestione dei procedimenti.		
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### XV - Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico - XV

#### Settore Lavoro, Impresa e Sviluppo AA.PP. – 48

#### Servizio Autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e pubblicità

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### U.O.: n. 7 Passi Carrabili

Autorizzazione passi ed accessi carrabili.	Pressioni dell'utenza per la definizione dei procedimenti in tempi celeri. Potenziale gestione del procedimento al di fuori dei presupposti normativi.	4	4	16	P1
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Costante monitoraggio dei procedimenti. Utilizzo dell'applicativo informatico.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio autorizzazioni per occupazione suolo pubblico e Pubblicità.		<b>Indicatore di risultato:</b> report attestante gli esiti dei controlli effettuati.			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> ogni 6 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area del Lavoro, Impresa e Sviluppo Economico.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Modifiche a seguito della deliberazione di G.C. n.140 del 07/08/2015  
“ Ridefinizione dell'assetto organizzativo dei servizi dirigenziali ed adozione del testo integrato dell'allegato n.1 Parte I del R.U.S. (Organigrammi e relative competenze).”

## **Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive**

### **XVI - Area della Polizia Municipale**

Servizio Mobilità Sicurezza, AA.PP.e Patrimonio Ridefinito in Servizio  
Sicurezza Sedi e Controlli Stradali

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### XVI - Area della Polizia Municipale

#### Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### Servizio Sicurezza Sedi e controlli stradali

Contestazioni di accertamenti di violazioni al C.d.s. e illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzioni in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
	<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali		Indicatore di risultato: Report attestante la variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

#### Servizio Mobilità e Sicurezza- Infortunistica

Rilascio copia di rapporti di sinistri stradali	Potenziale falsificazione dei rapporti di sinistri in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
	<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità.- 33% annuo.				
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali		Indicatore di risultato: Report attestante la variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### XVI - Area della Polizia Municipale

#### Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio – Controllo Attività Commerciali su Area Pubblica

Controllo commercio su aree pubbliche e mercati; rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale omissione nell' applicazione della sanzione in cambio di denaro altro beneficio.	2	4	8	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Variazione sistematica della composizione delle pattuglie, della tipologia del servizio e della zona di competenza ; Controlli a campione Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali		<b>Indicatore di risultato:</b> Report attestante l'effettuazione e l'esito dei controlli .			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> Ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Polizia Municipale.					

#### Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio – Nucleo Accertamenti e Ricerche

Accertamenti e ricerche; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo	Potenziale omissione o alterazione degli accertamenti al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.	2	4	8	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Variazione periodica della tipologia di accertamento, delle zone di competenza e della composizione delle pattuglie. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.					
<b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali		<b>Indicatore di risultato:</b> : Report attestante l'effettuazione e l'esito dei controlli .			
<b>Tempistica di Attuazione:</b> Ogni 12 mesi.					
<b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### XVI - Area della Polizia Municipale

#### Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio – Nucleo Accertamenti e Ricerche/Tributi

Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo. Verifica dei titoli amministrativi del pagamento dei tributi locali.	Potenziale omissione o alterazione degli accertamenti al fine di favorire o danneggiare determinati soggetti.	2	4	8	P 2
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Variazione periodica della tipologia di accertamento, delle zone di competenza e della composizione delle pattuglie. Controlli a campione nella misura di 100 pratiche di accertamento. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali		Indicatore di risultato: Report attestante l'effettuazione dei controlli.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

#### Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. Controllo Attività Economico Produttive e Chiusure Coatte

Controllo delle professioni, attività produttive ed artigianali; Controllo dei pubblici esercizi ed intrattenimenti; Acquisizione subprocedimentali di informazioni e notizie su fatti, qualità e stati personali; Controllo per l'adempimento delle ordinanze di chiusure attività commerciali; Contestazioni di accertamenti di violazione norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	3	4	12	P 1
<b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b> Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio. Reports mensili statistici. Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità 33% annuo.					
Soggetto Attuatore: Dirigente Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali		Indicatore di risultato: Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle verifiche effettuate.			
Tempistica di Attuazione: Ogni 12 mesi.					
Titolare del potere sostitutivo: Capo Area della Polizia Municipale.					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.



## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### XVI - Area della Polizia Municipale

#### Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Tutela Decoro, Vivibilità e Igiene Urbana

Controllo su igiene e vivibilità urbana; rilevazione illeciti di tipo amministrativo.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	3	3	9	P 1
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio; Controllo a campione nella misura di n. 50 pratiche di accertamento; reports mensili statistici.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Report attestante l'effettuazione e l'esito dei controlli .</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> Ogni 12 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Polizia Municipale.</p>					

#### Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Pubblicità

Verifica e controllo su rispetto norme per l'affissione della pubblicità su area pubblica e privata; Contestazioni di accertamenti di violazione di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale.	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	4	8	P 2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio; Reports mensili statistici; Rotazione periodica del personale secondo un arco temporale di permanenza minimo di anni 3 e massimo di anni 5 attuata secondo criteri di gradualità- 33% annuo.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Controlli a campione nella misura del 10% del totale delle verifiche effettuate.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> Ogni 12 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Polizia Municipale.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile 4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

## Priorità e tempi di attuazione delle misure preventive

### XVI - Area della Polizia Municipale

#### Corpo di Polizia Municipale - 49 - Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali

Procedimento amministrativo e/o processo di lavoro	Fattori di Rischio Specifico individuati	Valutazione di probabilità 1, 2, 3, 4	Valutazione di impatto 1, 2, 3, 4	Coefficiente di rischio	Priorità di intervento
--	--	--	--------------------------------------	-------------------------	------------------------

#### Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – N.T.R.I. Nucleo Tutela Risorse Immobiliari

Tutela delle risorse immobiliari comunali ed edilizia pericolante. Contestazione di accertamenti di violazioni di norme comunitarie, nazionali, regionali, regolamenti ed ordinanze comunali; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	3	6	P 2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio; Reports mensili statistici; Monitoraggio a campione delle verifiche in relazione ai tempi e alle modalità procedurali. Visione ed assegnazione da parte della funzione di comandi di tutte le deleghe in entrata dell' A.G.;</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> Ogni 12 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Polizia Municipale.</p>					

#### Servizio Controllo Attività Produttive e Patrimonio. – Nucleo Vigilanza Trasporto Pubblico

Controllo sul servizio pubblico di piazza, auto da nolo, carrozze ed autobus turistici; Rilevazione di illeciti di tipo amministrativo e penale	Potenziale mancata applicazione della sanzione in cambio di denaro o altro beneficio.	2	3	6	P 2
<p><b>Misura di prevenzione individuata in relazione al rischio specifico:</b></p> <p>Variazione periodica della composizione delle pattuglie e della tipologia del servizio; Reports mensili statistici; Monitoraggio a campione delle verifiche in relazione ai tempi e alle modalità procedurali.</p>					
<p><b>Soggetto Attuatore:</b> Dirigente Servizio Sicurezza Sedi e Controlli Stradali</p>		<p><b>Indicatore di risultato:</b> Emanazione sistematica di disposizioni di servizio in seno alle quali è contemplata la variazione periodica della composizione delle pattuglie e delle tipologie dei servizi da espletare.</p>			
<p><b>Tempistica di Attuazione:</b> Ogni 12 mesi.</p>					
<p><b>Titolare del potere sostitutivo:</b> Capo Area della Polizia Municipale.</p>					

Determinazione coefficiente di probabilità del verificarsi del fenomeno corruttivo:

Altamente Probabile=4; Probabile=3; Poco probabile =2; Improbabile =1;

Determinazione coefficiente di impatto/danno potenziale al verificarsi del fenomeno corruttivo:

Gravissimo=4; Grave=3; Medio=2; Lieve=1;

Priorità adozione misure di prevenzione: P 1 = intervento da attuare da 1 a 2 mesi; P 2 = intervento da attuare da 3 a 4 mesi.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO

*Leoluca Orlando*

L'ASSESSORE ANZIANO

*Cesare Lapiana*

IL SEGRETARIO GENERALE

*Fabrizio Dall'Acqua*

N° \_\_\_\_\_ Registro pubblicazione Albo Pretorio

Affissa all'Albo Pretorio di questo Comune in data 20-11-2015 per la pubblicazione a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSOCOMUNALE

Palermo li.....

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

\*\*\*\*\*

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune dal \_\_\_\_\_ a tutto il quindicesimo giorno successivo.

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo ,li.....

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

\*\*\*\*\*

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- in seguito al decorso di giorni dieci dalla pubblicazione all'Albo Pretorio di questo Comune come sopra certificato
- in quanto dichiarata immediatamente esecutiva in sede di approvazione da parte dell'Organo Collegiale deliberante e pubblicata ex art.12 Legge Regionale n.5/2011.

IL SEGRETARIO GENERALE

Palermo, li.....